



Rep. Genle N. 1000 del 21/11/2011

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
II Dipartimento II Ufficio Dirigenziale

DETERMINAZIONE n. 10 del 15/11/2011

Oggetto: Liquidazione arretri relativi a congruaggio indennità Consiglieri Provinciali anno 2008.

CONSIDERATO che diversi Consiglieri provinciali, con nota assunta al protocollo dell'Ente in data 30/9/2011 n.5448/11/gab, hanno chiesto il rimborso delle somme trattenute da questa Amministrazione a seguito dell'emanazione della Finanziaria 2008 (legge 244/2007), in applicazione dell'art. 2 comma 25, nella considerazione che tale normativa risulta essere stata recepita dalla Regione Sicilia solo in data 16/12/2008 con l.r. n.22, essendo della stessa Regione esclusiva la competenza in materia di determinazione delle indennità degli Amministratori degli Enti Locali;

CONSIDERATO che l'Amministrazione mediante disposizione del Dirigente del I Dipartimento II U.D., ha applicato la Legge 244/2007, dandone restrittiva ma prudente interpretazione circa l'applicazione dell'art.2 comma 25 e comunicando gli esiti di tale decisione agli interessati con nota n. 114/P del 07/01/2008 e successiva nota n. 623/p del 15/1/2008;

CONSIDERATO che, a seguito di tale disposizione, l'indennità di funzione dei Consiglieri Provinciali è stata sostituita da un compenso derivante dall'ammontare dei gettoni di presenza maturati nel mese per un ammontare complessivo comunque non superiore ad $\frac{1}{4}$ del compenso mensile percepito dal Presidente della Provincia Regionale di Messina;

CHE in conseguenza di ciò ne è derivata una riduzione rispetto all'ammontare della precedente indennità di funzione percepita dai Consiglieri Provinciali;

VISTO il quesito posto da questa Amministrazione all'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e Autonomie Locali ed al Ministero Affari Regionali e Autonomie Locali, trasmesso per conoscenza anche al Presidente della Provincia Regionale di Messina, al Direttore Generale, al Presidente del Consiglio Provinciale e al Segretario Generale, con il quale fu richiamato il testo della finanziaria nazionale 2008, ma al quale non fu dato alcun riscontro.

VISTO il parere pro veritate reso dall'Avv. Lo Castro in data 12/02/2009 con il quale lo stesso perviene al convincimento che la Provincia Regionale di Messina si era giustamente adeguata alla disposizione nazionale contenendo la spesa degli Amministratori locali e ciò anche al fine di evitare una ulteriore decurtazione sul trasferimento del proprio fondo ordinario così come previsto dalla legge Finanziaria sopracitata.

VISTA la nota n.1934/132 del 15/4/2009 dell'Ufficio Legale di questo Ente con la quale si riferisce il contenuto della seduta del 14/4/2009 del Collegio di Difesa, che ha espresso definitivo parere sulla questione in argomento, nel senso della applicabilità della riduzione a far data dal 1/7/2008, "non avendo l'unico organo competente, cioè il Consiglio Provinciale, emesso alcuna deliberazione in tal senso entro i termini stabiliti dalla normativa...";

RITENUTO che questa Amministrazione con disposizione dirigenziale n.285/g.e.p. del 17/7/2009 ha provveduto alla restituzione delle somme decurtate ai sensi della 244/2007, in favore dei Consiglieri Provinciali per il periodo 01/01/2008 30/06/2008;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 22 "(Composizione della Giunta. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della regione. Disposizioni varie" che all' art. 5 modifica l'art. 19 della Legge regionale 23 Dicembre n. 30 e successive modifiche ed integrazioni sostituisce il comma 4 con il seguente: "4: i consiglieri comunali e provinciali, circoscrizionali limitatamente ai comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, i componenti degli organi assembleari delle unioni dei comuni e i componenti degli organi assembleari dei consorzi tra enti locali hanno diritto a percepire nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per l'effettiva partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente di provincia....omissis" ed abroga il comma 7 che prevedeva che il consiglio provinciale potesse consentire, con proprio regolamento, la trasformazione del " gettone di presenza" in "indennità di funzione";

VISTA la circolare n.1 del 13/01/2011 dell'Assessorato della Autonomie Locali e della Funzione Pubblica prot. N.758 del 13/1/2011, con la quale viene definita l'applicabilità agli Enti locali della Sicilia delle norme statali in materia di coordinamento di finanza pubblica, nonché in materia di riduzione del costo degli apparati politico-amministrativi, nel senso di non ritenere immediatamente applicabili nell'ordinamento regionale quelle norme finanziarie nazionali che dettino specifiche disposizioni in ordine alla riduzione della spesa degli apparati amministrativi degli enti locali, essendo potestà esclusiva della Regione Sicilia intervenire con propria legislazione di recepimento, per il conseguimento delle finalità di contenimento della spesa dettate dalla legge nazionale;

RITENUTO pertanto che fino all' entrata in vigore della richiamata legge regionale 22/2008 era consentito ai consiglieri provinciali di scegliere se essere remunerati con gettone di presenza o con l'indennità di funzione e che in assenza di una specificazione consiliare immutato rimane nel quantum l'importo dell'indennità da corrispondersi agli stessi;

VISTO il successivo parere pro veritate reso dall'Avv. Lo Castro in data 6 Ottobre 2011 con il quale lo stesso chiarisce che per tutto l'anno 2008 e comunque fino alla data di entrata in vigore della L.R. n.22/2008, "era vigente ed applicabile il trattamento economico previsto dalla L.R. n. 30/2000 per i rappresentanti istituzionali eletti.";

CHE il detto parere è stato fatto proprio dal Collegio di Difesa nella seduta del 21/10/2011;

RITENUTO di dover procedere alla restituzione delle somme afferenti la decurtazione operata per il secondo semestre dell'anno 2008 quantificate in complessivi Euro 141.511,11, oltre IRAP, secondo quanto descritto nell'allegata tabella che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che allo stato la disponibilità finanziaria dell'Ente per far fronte a detto rimborso, ammonta ad Euro 62.156,78, oltre IRAP, e che tale somma può essere corrisposta a titolo di acconto proporzionandola rispetto all'ammontare degli arretri spettanti a ciascun Consigliere;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria necessaria per provvedere al saldo di tali spettanze è già stata oggetto di richiesta alla Ragioneria Generale, mediante proposta di impinguamento del cap. 90

del Bilancio dell'esercizio corrente e che pertanto le stesse potranno essere disponibili se ed in quanto verranno iscritte nella manovra di assestamento di Bilancio;

VISTE le vigenti disposizioni di legge in materia amministrativo-contabile;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO lo Statuto Provinciale;

DETERMINA

LIQUIDARE in favore dei Consiglieri Provinciali aventi diritto, di cui alla allegata tabella di riparto, le somme relative agli acconti sull'ammontare complessivo delle decurtazioni da restituire, effettuate ai sensi dell'art.2 comma 25 della L. 244/2007.

PROVVEDERE al pagamento degli importi lordi così determinati, in favore di ciascun Consigliere avente diritto, attingendo dagli impegni di spesa riportati sul capitolo 90 gestione residui:

impegno n.14936/08 di Euro 45.470,74

impegno n.16303/09 Euro 2.034,34

impegno n. 3175/10 Euro 14.651,70

operando le dovute ritenute di legge.



IL DIRIGENTE

(Avv. Calabrò Antonino)

Si esprime visto di regolarità contabile ed attestazione di copertura finanziaria (art. 6 comma 11 Legge 15 Maggio 1997 n.127 recepita con l'art. 2 L.R. 7 Settembre 1998 n.23)

IL DIRIGENTE
(Avv. Calabrò Antonino)

(Esente da bollo ai sensi del "Cod.02")

L	A	S	O	N	D	TOT	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE	pres.	IND.FUNZ.	diff.	rapporto	differenza	
1	200	ANDALORO FRANCESCO	10	27	39	34	31	180	1.624,70	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.408,95	75,00	15.052,50	3.643,55	1600,38	2.043,17
2	201	BARBERA GIACINTO	11	27	31	27	22	145	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
3	202	BONFIGLIO BRAGIO	4	8	20	19	14	84	549,88	1.298,76	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.410,95	75,00	15.052,50	3.641,55	1599,50	2.042,05
4	203	BRANCA MASSIMILIANO	10	14	19	18	17	94	1.624,70	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,17	2.064,51
5	204	CALABRO' ANTONINO	11	23	33	23	27	132	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,17	2.064,51
6	206	FRANCILIA MATTEO	11	23	35	25	25	145	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,17	2.064,51
7	207	GULLO LUIGI	9	13	22	19	13	91	1.462,23	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.246,48	74,00	14.851,80	3.605,32	1583,59	2.021,73
8	208	LA ROSA SANTI VINCENZO	11	21	31	24	19	122	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
9	209	MAZZEO STEFANO	3	18	22	22	17	100	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	58,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
10	210	MIANO SALVATORE	3	14	17	11	13	70	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.293,56	85,00	13.045,50	2.751,94	1208,75	1.543,19
11	211	NATOLI NATALINO	5	15	23	16	14	91	812,35	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.770,02	70,00	14.049,00	3.278,98	1440,25	1.838,73
12	212	PALERMO MAURIZIO	11	31	39	31	35	28	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
13	213	RELLA FRANCESCO	3	13	20	18	15	80	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.445,08	68,00	13.647,60	3.202,52	1408,68	1.795,86
14	214	SIDOTI ROSARIO	10	20	23	20	24	115	1.624,70	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.408,95	75,00	15.052,50	3.643,55	1600,38	2.043,17
15	215	SUMMA ANTONINO	3	16	27	25	20	7	98	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	9.470,26	62,00	12.443,40	2.973,14	1305,91	1.687,23
16	216	GUGLIOTTA BIAGIO	2	14	26	19	18	97	324,94	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.109,19	87,00	13.446,90	3.337,71	1466,04	1.871,67
17	217	LONBARDO GIUSEPPE	10	13	24	15	15	97	1.624,70	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.408,95	75,00	15.052,50	3.643,55	1600,38	2.043,17
18	218	GALLUZZO GIUSEPPE	11	15	25	19	18	23	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,17	2.064,51
19	219	GILLOTTA ROBERTO	8	13	19	17	19	20	96	1.299,76	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.084,01	73,00	14.651,10	3.567,09	1566,80	2.000,29
20	220	CERRETI CARLO	5	13	26	11	18	88	812,35	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.427,11	68,00	13.647,60	3.220,49	1414,56	1.805,93
21	221	PASSANITI ANGELO	11	18	24	19	17	107	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
22	222	VICARI MARCO	3	16	18	21	22	18	98	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	68,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
23	223	MAGISTRI SIMONE	3	9	15	13	14	67	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	9.777,04	84,00	12.844,80	3.067,75	1347,47	1.720,28
24	224	CALA' ANTONINO	3	15	20	18	18	68	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	88,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
25	225	CALA' SALVATORE	3	15	24	16	17	88	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	88,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
26	226	CALA' SALVATORE	3	15	24	16	17	88	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	88,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
27	227	TESTAGROSSA STEFANO	8	16	17	13	13	83	1.299,76	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.084,01	73,00	14.651,10	3.567,09	1566,80	2.000,29
28	228	ITALIANO FRANCESCO	3	16	18	24	21	98	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	88,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
29	229	MIRACULA FILIPPO	3	9	15	8	8	50	487,41	1.462,23	1.289,76	992,98	7.661,45	48,00	9.633,60	1.972,14	865,23	1.105,91	
30	230	BRUGLIA PIERO	3	14	22	20	21	18	96	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	68,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
31	231	COPPOLINO SALVATORE	2	4	14	18	17	15	71	324,94	1.956,85	1.956,85	1.956,85	8.902,22	58,00	11.640,60	2.838,38	1246,72	1.591,66
32	232	SCIMONE ANTONINO	3	14	16	14	15	15	77	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	68,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
33	233	PRINCIPALTA GIOVANNI	3	14	20	19	16	13	85	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.264,45	67,00	13.446,90	3.202,52	1406,66	1.795,86
34	234	PARISI LETTERIA	3	11	22	24	19	17	96	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.101,98	66,00	13.246,20	3.144,22	1381,06	1.763,16
35	235	DE DOMENICO MASSIMO	11	17	39	33	19	28	147	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
36	236	BARTOLOTTA ANTONINO	10	16	27	17	24	25	119	1.624,70	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.408,95	75,00	15.052,50	3.643,55	1600,38	2.043,17
37	237	CALABRO' GIUSEPPE	3	11	13	13	13	14	67	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.101,98	66,00	13.246,20	3.144,22	1381,06	1.763,16
38	238	CALABRO' VINCENZO	2	7	0	0	0	3	12	324,94	0	487,41	1.949,84	12,00	2.408,40	488,76	201,50	257,26	
39	239	GRIOLO GIUSEPPE	3	11	20	16	20	13	83	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.101,98	66,00	13.246,20	3.144,22	1381,06	1.763,16
40	240	PASSARI ANTONINO	3	16	14	13	12	14	72	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.264,45	67,00	13.446,90	3.182,45	1397,45	1.784,60
41	241	PREVITI ANTONINO	3	14	20	16	16	16	85	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.271,66	68,00	13.647,60	3.375,94	1482,84	1.893,10
42	242	RAO GIUSEPPE	4	14	25	21	21	112	649,88	1.956,85	1.956,85	1.956,85	1.956,85	10.434,13	89,00	13.848,30	3.414,17	1489,63	1.914,54
43	243	SAJA GIUSEPPE	11	29	42	38	30	27	177	1.787,17	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
44	244	PANETTA MARGO	3	13	20	19	15	14	84	487,41	1.956,85	1.956,85	1.956,85	11.571,42	76,00	15.253,20	3.681,78	1617,15	2.064,52
45	245		255	670	986	835	801	732	4279	41.429,85	79.852,55	82.187,70	81.353,91	81.523,40	81.988,68	589.857,30	141.511,11	62.156,781	79.354,33



IL DIRIGENTE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA PRESIDENZA
30/09/2011
Protocollo n°0005448/11/GAB



Messina li 12/09/2011

Al Presidente della Provincia
Regionale di Messina

Oggetto: richiesta rimborso Consiglieri Provinciali su indennità anno 2008.

Ill.mo Presidente,

la presente per renderla edotta, rispetto ad un'anomalia amministrativa e contabile che ingiustamente ha visto nell'anno 2008, il ridimensionamento dell'indennità dei Consiglieri Provinciali di Messina.

Per tanto, riferendoci all'opportunità di riequilibrare tale imbarazzante situazione, occorre precisare, per una sua conoscenza, che nell'anno 2008 alcun taglio del 10% è stato applicato alla indennità degli amministratori pubblici secondo quanto previsto dalla legge finanziaria n. 244 del 2007, bensì il ridimensionamento dell'ammontare mensile del cumulo dei gettoni per la partecipazioni ai lavori consiliari da un terzo dell'indennità del Presidente della Provincia, ad un quarto, norma che in ogni caso, secondo quanto previsto dalla Costituzione Italiana e dallo Statuto speciale siciliano, doveva essere soggetta a recepimento da parte della Regione Siciliana, e ad ulteriore passaggio nei consigli e nelle giunte provinciali.

Di fatto, previsto sia dalla legge finanziaria del 2007 che da tutte le fonti normative che regolano la materia, tutti i provvedimenti inerenti materia economica devono necessariamente passare, anche per la sola presa d'atto, dalla Giunta o dal Consiglio Provinciale, fermo restando differenti disposizioni della Regione Siciliana.

Appare chiaro alla luce di quanto sopra, come l'Amministrazione Provinciale, evitando di inviare opportuno atto deliberativo di recepimento norma finanziaria al Consiglio provinciale, ed anticipando di fatto il recepimento della norma da parte della Regione Siciliana, abbia violato le prerogative Istituzionalmente riconosciute ai Consigli Provinciali ed alle Regioni a statuto speciale in materia economica.

Importante sottolineare inoltre, che nessun parere è stato richiesto alla Regione Siciliana, in quanto sia l'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali che la Corte Costituzionale si erano espresse già nel corso dell'anno 2008 a sostegno di quanto dai sottoscritti riferito, con documentazione ufficiale che già in passato, il Consigliere Provinciale Roberto Cerreti, ha protocollato all'indirizzo dell'Amministrazione provinciale.

Si segnala inoltre, che gli altri Enti pubblici siciliani che erroneamente avevano proceduto alla riduzione delle indennità spettanti ai rappresentanti comunali e provinciali eletti per l'anno 2008, a seguito del recepimento della norma da parte della Regione Siciliana nel dicembre del 2008, sono stati costretti a risarcire i pubblici rappresentanti, ammettendo di fatto il plateale errore.

Pertanto, chiediamo l'immediata attivazione della S.V., al fine di far correggere l'errore commesso dagli uffici preposti, reperendo ed accantonando da subito i fondi necessari per il rimborso dei Consiglieri Provinciali.

Cordialità.

I Consiglieri Provinciali:

 (PRL)

Hebelsmann
Bayer's Guggel
von Antisic
Mangroben

~~John A. Smith~~

1. Shrub leaf
 2. Shrub leaf
 3. Shrub leaf
 4. Shrub leaf
 5. Shrub leaf
 6. Shrub leaf
 7. Shrub leaf
 8. Shrub leaf
 9. Shrub leaf
 10. Shrub leaf
 11. Shrub leaf
 12. Shrub leaf
 13. Shrub leaf
 14. Shrub leaf
 15. Shrub leaf
 16. Shrub leaf
 17. Shrub leaf
 18. Shrub leaf
 19. Shrub leaf
 20. Shrub leaf
 21. Shrub leaf
 22. Shrub leaf
 23. Shrub leaf
 24. Shrub leaf
 25. Shrub leaf
 26. Shrub leaf
 27. Shrub leaf
 28. Shrub leaf
 29. Shrub leaf
 30. Shrub leaf
 31. Shrub leaf
 32. Shrub leaf
 33. Shrub leaf
 34. Shrub leaf
 35. Shrub leaf
 36. Shrub leaf
 37. Shrub leaf
 38. Shrub leaf
 39. Shrub leaf
 40. Shrub leaf
 41. Shrub leaf
 42. Shrub leaf
 43. Shrub leaf
 44. Shrub leaf
 45. Shrub leaf
 46. Shrub leaf
 47. Shrub leaf
 48. Shrub leaf
 49. Shrub leaf
 50. Shrub leaf
 51. Shrub leaf
 52. Shrub leaf
 53. Shrub leaf
 54. Shrub leaf
 55. Shrub leaf
 56. Shrub leaf
 57. Shrub leaf
 58. Shrub leaf
 59. Shrub leaf
 60. Shrub leaf
 61. Shrub leaf
 62. Shrub leaf
 63. Shrub leaf
 64. Shrub leaf
 65. Shrub leaf
 66. Shrub leaf
 67. Shrub leaf
 68. Shrub leaf
 69. Shrub leaf
 70. Shrub leaf
 71. Shrub leaf
 72. Shrub leaf
 73. Shrub leaf
 74. Shrub leaf
 75. Shrub leaf
 76. Shrub leaf
 77. Shrub leaf
 78. Shrub leaf
 79. Shrub leaf
 80. Shrub leaf
 81. Shrub leaf
 82. Shrub leaf
 83. Shrub leaf
 84. Shrub leaf
 85. Shrub leaf
 86. Shrub leaf
 87. Shrub leaf
 88. Shrub leaf
 89. Shrub leaf
 90. Shrub leaf
 91. Shrub leaf
 92. Shrub leaf
 93. Shrub leaf
 94. Shrub leaf
 95. Shrub leaf
 96. Shrub leaf
 97. Shrub leaf
 98. Shrub leaf
 99. Shrub leaf
 100. Shrub leaf
 101. Shrub leaf
 102. Shrub leaf
 103. Shrub leaf
 104. Shrub leaf
 105. Shrub leaf
 106. Shrub leaf
 107. Shrub leaf
 108. Shrub leaf
 109. Shrub leaf
 110. Shrub leaf
 111. Shrub leaf
 112. Shrub leaf
 113. Shrub leaf
 114. Shrub leaf
 115. Shrub leaf
 116. Shrub leaf
 117. Shrub leaf
 118. Shrub leaf
 119. Shrub leaf
 120. Shrub leaf
 121. Shrub leaf
 122. Shrub leaf
 123. Shrub leaf
 124. Shrub leaf
 125. Shrub leaf
 126. Shrub leaf
 127. Shrub leaf
 128. Shrub leaf
 129. Shrub leaf
 130. Shrub leaf
 131. Shrub leaf
 132. Shrub leaf
 133. Shrub leaf
 134. Shrub leaf
 135. Shrub leaf
 136. Shrub leaf
 137. Shrub leaf
 138. Shrub leaf
 139. Shrub leaf
 140. Shrub leaf
 141. Shrub leaf
 142. Shrub leaf
 143. Shrub leaf
 144. Shrub leaf
 145. Shrub leaf
 146. Shrub leaf
 147. Shrub leaf
 148. Shrub leaf
 149. Shrub leaf
 150. Shrub leaf
 151. Shrub leaf
 152. Shrub leaf
 153. Shrub leaf
 154. Shrub leaf
 155. Shrub leaf
 156. Shrub leaf
 157. Shrub leaf
 158. Shrub leaf
 159. Shrub leaf
 160. Shrub leaf
 161. Shrub leaf
 162. Shrub leaf
 163. Shrub leaf
 164. Shrub leaf
 165. Shrub leaf
 166. Shrub leaf
 167. Shrub leaf
 168. Shrub leaf
 169. Shrub leaf
 170. Shrub leaf
 171. Shrub leaf
 172. Shrub leaf
 173. Shrub leaf
 174. Shrub leaf
 175. Shrub leaf

[Signature] (PDL)
 [Signature] (F.A.)
 [Signature]

Common Rail (G.D.L.)
Sue'

~~W. G. (PD)~~
~~W. G. (PD)~~

$\phi_1(\rho)$

Saya (CA-DESTRA

James Sieb
Librarian

Henry (VOC)

Le Marquis de
C. R.

Sh 11

Con-Club

Frank Cox

~~Paula~~ (PDC)

MINUTA



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

I Dipartimento - II Uff. Dirigenziale - III Unità Operativa
Trattamento Economico Missioni e Compensi.

Prot.n. 114/8.

Messina 07-01-08

Oggetto: - Legge Finanziaria dello Stato 2008 art. 2 comma 25.

Ai Gruppi Consiliari

LORO SEDI

L'art. 2 comma 25 della Legge Finanziaria dello Stato 2008 ha abrogato la possibilità per i Consiglieri Provinciali di optare per l'indennità di funzione piuttosto che per il gettone di presenza, stabilendo inoltre che in nessun caso l'ammontare mensile percepito possa superare l'importo di un quarto dell'indennità mensile prevista per il Presidente della Provincia.

La stessa legge, infine, statuisce che la corresponsione del gettone di presenza è subordinata all'effettiva partecipazione del Consigliere a sedute di consiglio e commissioni.

Per quanto sopra lo scrivente ufficio comunica che l'importo del gettone sarà pari ad euro 112,75 lorde, per un numero massimo di 16 sedute mensili e che le liquidazioni verranno effettuate nel corso del mese successivo a quello cui si riferiscono le presenze.

IL DIRETTORE DELL'U.O.



IL DIRIGENTE

(Dott. Francesco Cappadona)



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

I Dipartimento - II Uff. Dirigenziale - III Unità Operativa
Trattamento Economico Missioni e Compensi.

Prot. n. 623/P

Messina 15.01.08

Oggetto: - Rettifica alla nota Prot. n.114/P del 07/01/08.-

Ai Gruppi Consiliari

E, p.c.

Al Presidente del Consiglio

Al Vice Presidente del Consiglio

LORO SEDI

A seguito della nota in oggetto indicata, si comunica che l'ammontare del gettone di presenza 2008, così come per l'anno precedente, sarà pari ad euro 149,79 lorde.

Per ciascun mese, cumulativamente, ogni consigliere non potrà superare l'importo lordo di € 1.804,05 pari ad $\frac{1}{4}$ dell'indennità mensile percepita dal Presidente della Provincia (così come previsto dalla Legge Finanziaria 2008).

Le liquidazioni verranno effettuate nel corso del mese successivo a quello cui si riferiscono le presenze.



(IL DIRIGENTE
(Dot. Francesco Cappadona)

STUDIO LEGALE LO CASTRO

Corso Cavour, 95 - 98122 Messina - tel. +39090717566 - Fax +39090670176
e-mail: segreteria@studiolocastro.it

avv. Andrea Lo Castro
patrocinante presso le giurisdizioni superiori
avv. Adalgisa Bartolo

avv. Anna Prestifilippi
avv. Vincenzo La Cava

12.2.2009

Spett.le

Provincia Regionale di Messina

Ufficio Legale

MESSINA

BOZZA
DI PARERE
(sedute c.d.s. del
13.02.2009).

Oggetto: parere pro veritate

L'ufficio chiede di esprimere parere legale in merito al conguaglio da applicare ai consiglieri provinciali in relazione alla disposizione di cui all'art. 2, comma 25, della legge finanziaria del 2008.

Al riguardo lo scrivente osserva che l'art. 2, comma 25, della legge finanziaria 27.12.2007, n. 244, dispone espressamente che "all'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 2 è sostituito dal seguente: «2. I consiglieri comunali, provinciali, circoscrizionali, limitatamente ai comuni capoluogo di provincia, e delle comunità montane hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da

un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8. Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali»; b) i commi 4 e 6 sono abrogati; c) al comma 8, la lettera c) è sostituita dalla seguente: «c) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana»; d) al comma 11, il primo periodo è sostituito dai seguenti: «Le indennità di funzione, determinate ai sensi del comma 8, possono essere incrementate con delibera di giunta, relativamente ai sindaci, ai presidenti di provincia e agli assessori comunali e provinciali, e con delibera di consiglio per i presidenti delle assemblee. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri. Le delibere adottate in violazione del precedente periodo sono nulle di diritto. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità» e il terzo periodo è soppresso».

L'art. 2 citato, quindi, prevedendo che i consiglieri provinciali hanno diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni e che in nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il presidente, ha di fatto abrogato la possibilità per i consiglieri di optare per l'indennità di funzione piuttosto che per il gettone di

presenza la cui corresponsione è subordinata all'effettiva partecipazione alle sedute consiliari e di commissione.

La Provincia Regionale di Messina, sulla base del criterio imposto dal Governo nazionale a tutti gli Enti locali ed Aziende pubbliche di contenere e limitare la spesa pubblica, ha applicato immediatamente la disposizione predetta adeguando il compenso dei consiglieri provinciali alle nuove disposizioni di cui alla citata norma, fissando l'ammontare del gettone di presenza e l'importo mensile che ogni consigliere può percepire ($\frac{1}{4}$ dell'indennità massima prevista per il Presidente).

Tale adeguamento, invero, sembra essere in linea con le disposizioni nazionali dettate dalla citata legge finanziaria che al successivo comma 31 prevede che *"a decorrere dal 2008 il fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, è ridotto di 313 milioni di euro. In sede di ripartizione delle risorse del fondo ordinario, come rideterminate ai sensi del presente comma, si tiene conto, anche sulla base di certificazioni prodotte dagli enti interessati, delle riduzioni di spesa derivanti, per ciascun ente territoriale, dall'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 23 a 31"*.

Lo stesso Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana, interpellato sul punto, ha chiarito, tra l'altro, che la mancata adozione da parte di ciascuna Regione a statuto speciale ed entro il previsto termine delle disposizioni appropriate al fine del contenimento della spesa in attuazione dei principi fissati dalla legge finanziaria nazionale, determina una riduzione in capo agli enti locali dei trasferimenti del fondo ordinario, e che, comunque, l'applicazione di talune disposizioni esulano dall'ambito di competenza statutaria, regolamentare o comunque deliberativa degli enti locali, poiché attengono a materia soggetta a riserva di legge (a titolo esemplificativo l'Ufficio

legale della regione ha evidenziato che la disciplina dello *status* degli amministratori locali esula da ogni potestà normativa comunale e provinciale).

Analogamente il Consiglio di Giustizia Amministrativa, investito in precedenza sull'applicazione nella Regione Siciliana dell'art. 1, comma 54, della legge 23.12.2005, n. 266 (finanziaria 2006) riguardante la riduzione del 10% dell'indennità degli amministratori degli enti locali, con parere n. 885/06 reso nell'adunanza del 6.3.2007, aveva concluso che la disposizione di che trattasi era direttamente applicabile anche all'ambito regionale autonomo siciliano e locale.

Per analogia, quindi, è ragionevole ritenere che anche la disposizione contenuta nella legge finanziaria 2008 vertente anch'essa sulla indennità degli amministratori degli enti locali, è applicabile immediatamente nella regione siciliana benché a statuto speciale.

Da quanto sopra, quindi, lo scrivente ritiene che dal quadro normativo nazionale indirizzato al contenimento delle spesa pubblica e dalla situazione socio-economica del territorio provinciale caratterizzato da una forte regressione economica ed occupazionale, sembra potersi affermare che la Provincia Regionale di Messina si è giustamente adeguata alla disposizione nazionale contenendo la spesa degli amministratori locali all'interno del nuovo *budget* stanziato dal Governo centrale e ciò anche al fine di evitare una ulteriore lecurtazione sul trasferimento del proprio fondo ordinario così come previsto dalla legge finanziaria sopra citata.

Nei termini di cui sopra è il parere dello scrivente

Avv. Andrea Lo Castro



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
UFFICIO LEGALE - 1°Dip. 3°U.D. -
e-mail ufficiolegale@provincia.messina.it

N. 1934/132 Allegati N. ____

Risposta a nota N.

Messina, 15.04.2009

OGGETTO: Parere su applicazione art. 2 co. 25 della L.F. anno 2008.

Sig. Presidente del Consiglio Provinciale

→ Sig. Dirigente del I Dip. II U.D.

In riferimento alla nota prot. n°15282/P dell'15.12.2008, si comunica che nella seduta tenutasi ieri 14.04.2009, il Collegio di Difesa ha definitivamente espresso il proprio parere sulla questione di cui all'oggetto.

Si allega, pertanto, il parere depositato dal relatore, avv. Andrea Lo Castro, controfirmato dagli altri componenti, e si trascrivono qui di seguito le ulteriori deduzioni che in merito il Collegio ha fatto mettere a verbale: *"Gettoni di presenza Consiglieri Prov.li - Il relatore Avv. Lo Castro, espone gli esiti di un incontro con il Presidente del Consiglio Prov.le e con una rappresentanza dei Consiglieri Prov.li. L'Avv. Lo Castro dà, pertanto, lettura di una bozza di parere dallo stesso redatta. Il Collegio è del parere che ai consiglieri prov.li si applica la riduzione automatica del gettone di presenza a partire dal 1°/07/08 non avendo l'unico organo competente, cioè il Consiglio Prov.le, emesso alcuna deliberazione in tal senso entro i termini stabiliti dalla normativa. Da questa premessa deriva la non applicazione dei provvedimenti emessi da altri organi prov.li (v. dirigenti) assolutamente privi del potere di incidere sullo status giuridico ed economico dei Consiglieri prov.li. Da qui l'ulteriore conseguenza che le somme trattenute in virtù del provvedimento dirigenziale sono soggette a ripetizione d'indebito da parte dei consiglieri."*

Distinti saluti

Per il Dirigente del I Dip. III U.D.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie

U.O. Legale e Contenzioso - U.O. Studi e Consulenze Giuridiche

Via XXIV Maggio, Palazzo degli Uffici, 98122 Messina

Tel. 0907761350 - telefax 0907761812 - e.mail: ufficiolegale@provincia.messina.it

N. 3745 /UL Allegati N. ____

Risposta a nota N.

Messina, 21.10.2011

OGGETTO: Richiesta rimborso Consiglieri Provinciali. Gettoni di presenza.

MINUTA

Al Sig. Capo di Gabinetto *[Signature]*

Al Sig. Dirigente II Dip.

U.O. Trattamento economico ...

Facendo seguito alla precorsa corrispondenza relativa all'argomento in oggetto, si comunica che il Collegio di Difesa, nella seduta odierna, ha preso in esame, facendolo proprio, il parere del 6.10.2011 reso dall'Avv. Andrea Lo Castro, n.q. di componente il Collegio di Difesa di questo Ente, già trasmesso in copia alle SS.LL. con precedenti note rispettivamente prot. n. 3548/UL del 7.10.2011 e prot. n. 3592/UL del 12.10.2011.

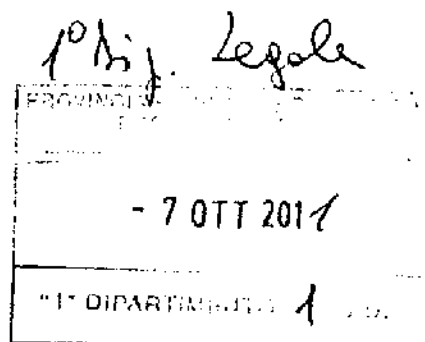
Distinti saluti

Il Segretario del Collegio di Difesa
Dott.ssa Eleonora Parisi

[Signature]

AVV. ANDREA LO CASTRO
CORSO CAVOUR, 95 - 98122 MESSINA
TEL. +39090717566 - FAX +39090670176
avv.andrealocastro@pec.studiolocastro.it

6.10.2011



PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
07/10/2011
Protocollo n°0033667/11

Ill.mo
Sig. Presidente
Provincia Regionale di Messina
MESSINA

Oggetto: parere *pro veritate*

Viene chiesto di esprimere parere in ordine alla potestà legislativa della Regione Sicilia in materia di spesa pubblica con specifico riferimento a quanto precisato dalla circolare n. 1 del 13.1.2011 dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica in tema di rimborso delle indennità ai consiglieri provinciali ai sensi della legge regionale n. 30/2000 ed in particolare circa l'attuabilità della normativa nazionale nelle regioni a statuto speciale.

Al riguardo lo scrivente osserva che la materia di che trattasi è stata oggetto già di diversi pareri resi, e da ultimo di un parere reso nella seduta del collegio di difesa del 21.9.2011.

Con tali pareri il collegio di difesa ha chiarito in ordine alle rispettive competenze tra Stato e Regioni in tema di contenimento di spesa pubblica che l'art. 117 della Costituzione

3568/U.L.

07 OTT. 2011

al comma 2 prevede le materie nelle quali lo Stato ha legislazione esclusiva mentre al successivo comma 4 dispone chiaramente che "spetta alle regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione di Stato" (c.d. competenza residuale).

Le norme statali, pertanto, che fissano limiti alla spesa delle regioni e degli enti locali possono qualificarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica a condizione che si limitino a porre obiettivi di riequilibrio della medesima, intesi nel senso di un transitorio contenimento complessivo, anche se non generale, della spesa corrente e che non prevedano in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi.

In tema di finanza pubblica e di contenimento della spesa pubblica la norma che lede l'autonomia finanziaria delle regioni e degli enti locali, perché non stabilisce un parametro generale di contenimento della spesa, ma un precetto specifico e puntuale sull'entità di questa, è illegittima ed in contrasto con i principi costituzionali in relazione alla predetta ripartizioni di potere tra Stato e regioni non potendo per tale ragione configurarsi quale principio fondamentale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 Costituzione (Corte costituzionale, 21/03/2007, n. 95).

Nella specie ne deriva, anche con riferimento allo specifico quesito posto, che per tutto l'anno 2008 ed in ogni caso sino all'entrata in vigore della manovra finanziaria

approvata con la legge regionale n.22 del 16.12.2008, era
vigente ed applicabile il trattamento economico previsto per i
rappresentanti istituzionali eletti dalla legge regionale
n.30/2000.

Nei termini di cui sopra è il parere.

Avv. Andrea Ilo Castro



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Segreteria del Dirigente Generale

Prot. n. 758 del 13.01.2011

CIRCOLARE n. 2

OGGETTO: Applicabilità agli enti locali della Sicilia delle norme statali in materia di coordinamento di finanza pubblica e contenimento della spesa, nonché in materia di riduzione del costo degli apparati politici amministrativi - legge 23/12/2009, n. 191 - artt. 5 e 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 -

E-MAIL – non seguirà originale

*Ai Presidenti delle Province Regionali, ai
Presidenti dei Consigli provinciali ed ai
Consiglieri provinciali della Sicilia*

*Ai Sindaci, ai Presidenti dei Consigli comunali
ed ai Consiglieri comunali
della Sicilia*

*Ai Presidenti ed ai Consiglieri
delle Unioni dei Comuni della Sicilia*

*Ai Segretari provinciali e comunali
Ai dirigenti/responsabili dei settori finanziari
provinciali e comunali*

LORO SEDI

e, p.c.

*Al Presidente
dell'A.N.C.I. Sicilia
Villa Niscemi
PALERMO*

*Al Presidente
dell'U.R.P.S.
Viale Lazio, 23
PALERMO*

*Al Presidente
dell'A.S.A.E.L.
Via Notarbartolo, 2/G
PALERMO*

La legge finanziaria dello Stato 23 dicembre 2009, n. 191, all'art. 2, comma 186, modificato dall'art. 1 del D.L. 25/1/2010, n. 2 convertito con legge 26/3/2010, n. 42, ha previsto l'obbligo per i comuni di adottare diverse misure finalizzate al coordinamento della finanza pubblica ed al contenimento della spesa.

In particolare le misure sono state individuate in :

- a. soppressione della figura del difensore civico comunale;
- b. soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale, di cui all'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 e successive m. e i., tranne che per i comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- c. possibilità di delega da parte del sindaco dell'esercizio di proprie funzioni a non più di due consiglieri, in alternativa alla nomina degli assessori, nei comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti;
- d. soppressione della figura del direttore generale tranne che nei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- e. soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali ad eccezione dei bacini imbriferi montani.

Nella medesima legge, sempre all'art. 2, il comma 183 modificato anch'esso dall'art. 1 del D.L. 25/1/2010, n. 2 convertito con legge 26/3/2010, n. 42, ha previsto che "... le Regioni a statuto speciale ... disciplinano quanto previsto dai commi da 184 a 187 secondo quanto previsto dai rispettivi statuti e dalle norme di attuazione...".

Con il successivo Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con la Legge 30 luglio 2010, n. 122, nell'ottica di una riduzione del costo degli apparati politici e amministrativi, il legislatore statale, all'art. 5, ha individuato degli specifici interventi a ciò finalizzati.

In particolare gli interventi, relativamente all'art. 5, sono stati individuati in:

- **comma 5:** i titolari di cariche elettive, nello svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalla P. A., inclusa la partecipazione ad Organi collegiali, può dar luogo al solo rimborso delle spese sostenute ed eventuali gettoni di presenza non possono superare la somma di €30,00 per ogni seduta;
- **commi 6 e 7,** attraverso la modifica dell'art. 82 del D. Lgs 267/00, dispongono:
 - a. la soppressione dei gettoni di presenza ai consiglieri circoscrizionali (e delle comunità montane);
 - b. la soppressione di ogni indennità ai consiglieri delle circoscrizioni (ad eccezione di quelli delle Città Metropolitane) e la riduzione dell'importo massimo dell'ammontare percepibile dai consiglieri;
 - c. la riduzione, da effettuarsi con decreto del Ministero dell'interno, in attuazione del comma 8 del predetto art. 82 del TUEL, dell'indennità già determinate, per un periodo non inferiore a tre anni, secondo fasce parametriche rapportate in ragione del fattore demografico; sono esclusi dall'applicazione della suddetta disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti;
 - d. la rideterminazione, con il medesimo decreto, degli importi dei gettoni di presenza per i consiglieri comunali e provinciali;
 - e. l'eliminazione di qualsiasi emolumento ad amministratori di comunità montane e unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche;
- **comma 8:** attraverso la modifica dell'art. 83 del TUEL prevede:

- a. l'estensione a qualsiasi emolumento, comunque denominato, del divieto di cumulo per i parlamentari nazionali ed europei e per i consiglieri regionali;
 - b. la soppressione dell'indennità di missione a cui avevano diritto gli amministratori locali in relazione alla partecipazione ad organi o commissioni connessa all'esercizio delle proprie funzioni pubbliche;
- **comma 9:** sopprime, nell'art. 84, il rimborso forfetario ed onnicomprensivo delle spese diverse da quelle di viaggio, dovuto agli amministratori che in ragione del loro mandato siano autorizzati a recarsi fuori del capoluogo del comune ove ha sede il rispettivo ente.
 - **comma 11:** dispone, infine, che chi è eletto o nominato in organi appartenenti a diversi livelli di governo, non può comunque ricevere più di un emolumento, comunque denominato, a sua scelta.

Sugli argomenti richiamati, l'orientamento costante di questo Assessorato è stato nel senso della necessità di recepimento, anche, con modifiche, da parte del legislatore regionale delle norme statali relative alla materia su cui la regione ha competenza esclusiva.

Il dipartimento, vista la sempre maggiore proliferazione di norme statali che sempre più spesso influenzano l'ambito interpretativo da parte delle amministrazioni locali dell'isola, a supporto del proprio convincimento, ha ritenuto di dovere consultare l'ufficio legislativo e legale della regione siciliana, che con i pareri resi al riguardo ha confermato la tesi interpretativa rappresentata.

Infatti, le disposizioni citate, seppur finalizzate alla riduzione dei costi connessi al funzionamento degli organi rappresentativi ed esecutivi degli enti locali, refluiscano in maniera rilevante sullo status di amministratore locale e sull'assetto ordinamentale ed organizzativo degli enti medesimi; materia riservata dallo Statuto alla potestà legislativa esclusiva della Regione siciliana.

Le norme statali che fissano limiti alle spese sono, in via generale, espressione della finalità di coordinamento finanziario e come tali applicabili anche alle autonomie speciali in considerazione dell'obbligo generale di tutte le regioni, ivi comprese quelle a statuto speciale, di contribuire all'azione di risanamento della finanza pubblica.

Le stesse però affinché possano qualificarsi quali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica devono rispondere, così come ha precisato la Suprema Corte alla seguente duplice condizione; in primo luogo, che si limitino a porre obiettivi di riequilibrio della medesima, intesi nel senso di un transitorio contenimento complessivo, anche se non generale, della spesa corrente ed in secondo luogo che non prevedano in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi. (Corte Cost. sentenze n.297/2009, n. 139/2009; n.289 e n.120 del 2008; analogamente, le sentenze n. 412 e n. 169 del 2007, nonché n. 88 del 2006).

In altri termini, la legge statale può stabilire solo un limite complessivo, che lascia agli enti locali ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa e non può fissare vincoli puntuali relativi a singole voci di spesa dei bilanci delle Regioni e degli enti locali, tali da ledere l'autonomia finanziaria di spesa garantita dall'art. 119 della Costituzione.

L'introduzione di modifiche a norme del D.Lgs. n. 267/2000, depone proprio a favore della considerazione che trattasi di prescrizioni di strumenti concreti, di dettaglio quindi, che, modificando lo status dell'amministratore locale, il legislatore vuole utilizzare per perseguire il fine del contenimento della spesa attraverso il coordinamento finanziario.

Ora, il legislatore regionale, nell'ambito della potestà legislativa esclusiva, ha dettagliatamente legiferato in materia di status degli amministratori locali con la Legge regionale 23 dicembre 2000,

n. 30, non adottando la tecnica del recepimento della normativa statale di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, ma riscrivendo interamente le norme (artt. 19, 19bis, 21) e limitando il rinvio alla normativa statale a poche limitate occasioni.

Lo stesso legislatore, proprio per conformarsi all'obiettivo finanziario nazionale di contenimento della spesa pubblica allora introdotto dalla legge finanziaria 2008 (L.24.12.2007 , n. 244) è, poi, intervenuto con la legge regionale 16 dicembre 2008, n.22 apportando anche innovazioni - in senso limitativo riduttivo - sempre in materia di *status* degli amministratori locali (circ. 20 febbraio 2009, n.1).

Per le considerazioni sopra svolte, le disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 186, modificato dall'art. 1 del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010 n. 42 e di cui all'art. 5 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, non trovano applicazione nell'ordinamento regionale.

Conseguentemente, gli Enti locali in indirizzo continueranno ad applicare, in relazione agli istituti oggetto delle sopra richiamate norme statali, in atto non recepite dal legislatore regionale, la normativa vigente nella Regione siciliana.

La presente circolare verrà pubblicata sulla G.U.R.S. e sul sito ufficiale del Dipartimento Autonomie Locali.

Il Dirigente Generale
dr.ssa Luciana Giannanco

Luciana Giannanco

L'ASSESSORE
dr.ssa Caterina Chinnici

C. Chinnici

PROV.

MANI



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
I Dipartimento - II Uff. Dirigenziale - III Unità Operativa
Gestione Economica del Personale
Ufficio Missioni e Compensi

Mand. dal n° 8473
al n° 8479 e
n° 8486

Rev. dal n° 1772
al n° 1775
del 23/07/09

Disposizione di pagamento n. 285 G.E.P. del 17/07/2009

Oggetto: Liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il periodo GIUGNO 2009, dell'Indennità di Funzione spettante al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 e rimborsi spese e missioni effettuate dai Cons.ri Prov.li nel corso dell'anno 2009, del conguaglio relativo all'Indennità di Funzione spettante ai Cons.ri prov.li per l'anno 2008 e del rimborso IRPEF da Mod. 730 a diversi dipendenti provinciali.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art.23 del Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.46 del 02/04/1997 che dispone: "La gestione delle spese sia continue che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n.470 del 18/11/1993;

VISTO l'art.19 della L.R. n.30/12/2000;

VISTO il Decreto Presidenziale n.19 del 18/10/2001 "Regolamento esecutivo dell'art.19 della L.R.23/12/2000 n.30, concernente la determinazione dei gettoni di presenza degli amministratori in Sicilia";

VISTO l'art.26 della L.836 del 18/12/1983;

VISTO l'art.4 della L.R. n.22 del 16/12/2008;

CONSIDERATO che bisogna liquidare ai Consiglieri Provinciali i gettoni di presenza relativi al mese di GIUGNO 2009, l'Indennità di Funzione spettante al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009, le missioni ed i rimborsi spese;

CONSIDERATO che è stata applicata a decorrere dal 01/01/2008 la Legge Finanziaria n.244/2007 che all'art.2 comma 25 prevedeva un contenimento dei costi per la rappresentanza nei consigli provinciali, attraverso il pagamento ai consiglieri provinciali del gettone di presenza per un importo massimo mensile rapportato ad 1/4 dell'indennità percepita dal Presidente della Provincia e, la conseguente abolizione dell'opzione per l'indennità di funzione;

CONSIDERATO che, a seguito della richiesta avanzata dal consigliere provinciale Cerreti Carlo, nella quale invita l'Amministrazione Provinciale ad adottare gli atti necessari per il conguaglio tra l'ammontare dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri provinciali a far data 01/01/2008 e la precedente indennità di funzione prevista, con nota prot. n.15282/P del 15/12/2008, è stato richiesto parere al dirigente dell'ufficio legale, sull'applicazione dell'art.2 comma 25 della Legge Finanziaria dello Stato 2008;

CONSIDERATO che in data 15/04/2009 il Collegio di Difesa ha definitivamente espresso il proprio parere alla nota prot. N.15282/P del 15/12/2008 che si allega alla presente quale parte sostanziale e nella quale si statuisce la restituzione della decurtazione effettuata ai sensi della predetta Legge Finanziaria dello Stato 2008;

CONSIDERATO che con la nota n. 1073/Aff. Cons. del 13/07/2009 i Capi Gruppo Provinciali e diversi Consiglieri chiedono che il pagamento del conguaglio relativo all'indennità di funzione anno 2008 venga corrisposto unitamente al pagamento dei gettoni di presenza relativi al mese di Giugno 2009;

CONSIDERATO che bisogna effettuare il rimborso IRPEF a diversi dipendenti provinciali da modello 730/2009;

QUANTO SOPRA PREMESSO

DISPONE

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento, come di seguito specificato, relativamente alla seguente causale:
"Liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il periodo GIUGNO 2009 prelevando l'importo di Euro 100.590,00 = dal Cap. 90 Bilancio 2009;

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento, come di seguito specificato, relativamente alla seguente causale:
"Liquidazione al Presidente del Consiglio Provinciale dell'Indennità di Funzione per il periodo LUGLIO 2009 prelevando l'importo di Euro 5.087,82 = dal cap. 90 Bilancio 2009;

ACCERTARE ED EMETTERE reversale di introito di Euro 83.748,85 = al Cap. 132 Bilancio 2009 quale ritenuta I.R.P.E.F. operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 e del conguaglio relativo alla differenza spettante ai Cons.ri Prov.li per l'anno 2008;

IMPEGNARE l'importo di € 83.748,85 = in favore dell'Agenzia delle Entrate (Codice Fornitore 76), per ritenuta IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 e del conguaglio relativo alla differenza spettante ai Cons.ri Prov.li per l'anno 2008 con imputazione al Cap. 8320 del Bilancio 2009;

EMETTERE mandato di pagamento per l'importo di € 41.875,85 = in favore dell'Agenzia delle Entrate (Codice Fornitore 76), per ritenuta IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 e del conguaglio relativo alla differenza spettante ai Cons.ri Prov.li per l'anno 2008 con imputazione al Cap. 8320 del Bilancio 2009 attingendo dall'impegno di cui sopra;

EMETTERE mandati di pagamento per l'importo complessivo di € 41.873,00 = in favore di diversi dipendenti provinciali a titolo di rimborso IRPEF da MOD. 730/2009 con quietanza del Tesoriere Provinciale e con imputazione al CAP. 8320 del Bilancio 2009 attingendo dall'impegno di cui sopra per gli importi di cui alla GEP n° 296 del 17/07/2009;

ACCERTARE ED EMETTERE reversale di introito di Euro 736,45= al Cap. 132 Bilancio 2009 quale ritenuta per Addizionale Regionale operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009;

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento per l'importo di Euro 736,45= in favore dell'Agenzia delle Entrate (Cod. CED 76), per versamento dell'Addizionale Regionale all'IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 con imputazione al Cap. 8320 del Bilancio 2009;

ACCERTARE ED EMETTERE reversale di introito di Euro 261,04= al Cap. 132 Bilancio 2009 quale ritenuta per Addizionale Comunale, operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009;

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento per l'importo di Euro 261,04= in favore dell'Agenzia delle Entrate (Cod. CED 76), per versamento dell'Addizionale Comunale all'IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 con imputazione al Cap. 8320 del Bilancio 2009;

ACCERTARE ED EMETTERE reversale d'introito per Euro 109,98 al Cap. 132 Bilancio 2009 quale ritenuta per Acconto Addizionale Comunale all'IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009;

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento per l'importo di Euro 109,98 in favore dell'Agenzia delle Entrate (cod. CED 76), per ritenuta Acconto Addizionale Comunale all'IRPEF operata sulla liquidazione ai Consiglieri Provinciali dei gettoni di presenza per il mese di GIUGNO 2009 e sull'Indennità di funzione al Presidente del Consiglio Provinciale per il mese di LUGLIO 2009 con imputazione al Cap. 8320 del Bilancio 2009;

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento in favore di diversi Cons.ri Prov.li per l'importo complessivo di Euro 8.635,89= a titolo di rimborso spese e missioni effettuate nel corso dell'anno 2009, con imputazione della somma al Cap. 170 - Bilancio 2009 con la seguente causale: " Indennità di missione e rimborso spese ai Consiglieri Provinciali "

IMPEGNARE ED EMETTERE mandato di pagamento, come di seguito specificato, relativamente alla seguente causale: "Liquidazione ai Consiglieri Provinciali del conguaglio relativo alla differenza sull'Indennità di Funzione spettante per l'anno 2008" prelevando l'importo di Euro 171.338,58 = dal Cap. 11 Bilancio 2009;

MESSINA /07/2009



(Esente da imposta di bollo ai sensi del Cod. "02").

U.O. C.E.D.
Impegno Definitivo N. Diversi
Accertamento N. Diversi
Data 10-07-09 Firma [Signature]

IMPORTO DI PAGAMENTO 171.338,58

ATO DI PAGAMENTO N. 19478 DEL 20/07/2009 DI EURO 171.338,58

ESORTIERE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
BASE AI DOCUMENTI DI CUI APPRESSO-PAGHERA AL BENEFICIARIO 00702

RSI CONSIGLIERI PROVINCIALI
ITA IVA 8000780036

LAVOUR
O MESSINA (ME)

OMMA DI
TOSETTANTUNOMILAIRECENTOTRENTOTTO/58# EURO

LA SEGUENTE CAUSALE:
IDAZIONE AI CONSIGLIERI PROVINCIALI DEL
JAGLIO RELATIVO ALLA DIFFERENZA SULL'INDENNITA
UNZIONE SPETTANTE PER L'ANNO 2008

LAZIONE DELLA SPESA: CODICE GIOPE 1305 1 01 01 03 00
STENZA - CAP. 00011 FID. E FUNZ. 01 SERV. 01 INTERV. 03 V.EDON 00

IO IN BASE AL QUALE VIENE EMESSO IL MANDATO:
ERA DEP 265 DEL 17/07/2009
INO N. 09364/2009 DEL 20/07/2009
IAM CAPITOL 200.000,00 - TOT. MANDATI EMESSI 185.902,36

IMPORTO LORDO	RITENUTE	NETTO	REV.N	DEF
171.338,58	0,00	171.338,58		

ITA DI PAGAMENTO:
A RUOLO

BULLO 02 Pagan a Dipend e Pension Ente

VISTO: IL RAGIONIERE GENERALE

P I A C O B I A C O B I A

Differenza		Gennaio		Giugno		2008		Ind. Finiz.		Consiglieri		G.		N°		El.		Ind. Finiz.		Encl. Encl.		Differenza		Allo.		R.A.		Netto			
NOMINATIVO		G.		F.		M.		A.		M.		A.		G.		N°		El.		Ind. Finiz.		Encl. Encl.		Differenza		Allo.		R.A.		Netto	
201	BARBERA GIACINTO	21	1956,85	17	1956,85	16	1956,85	17	1956,85	16	1956,85	17	1956,85	14	1956,85	101	101	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	24	2.826,89							
101	BARBERA NICOLA	14	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	15	1956,85	15	1956,85	15	1956,85	4	649,88			16.387,13	10.428,92	16.387,13	10.428,92	4.958,21	23	3.827,48							
222	BIVONA ENRICO	22	1956,85	19	1956,85	15	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	6	974,82	89	89	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	5.168,61	38	3.105,65							
146	CAPUTO MARIA LETIZIA	21	1956,85	18	1956,85	15	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	10	1624,7	82	82	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	2.468,85	23	4.231,57							
104	CASSELLA ANTONINO	20	1956,85	18	1956,85	20	1956,85	12	1956,85	12	1956,85	12	1956,85	6	874,82	87	87	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	5.015,95	39	3.059,38							
134	CATALPA MO ROSARIO	15	1956,85	11	1787,17	8	1299,76	8	1299,76	8	1299,76	8	1299,76	2	324,94			15.597,53	7.185,89	15.597,53	7.185,89	2.242,70	23	1.728,88							
128	CAUDIO MICHELE	19	1956,85	20	1956,85	19	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	12	1949,64	99	99	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.863,64	30	2.704,55							
220	CERRETI CARLO	14	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	11	1787,17	11	1787,17	11	1787,17	4	849,88			12.698,41	8.807,36	12.698,41	8.807,36	2.990,76	38	1.854,27							
141	CILLA GAETANO	13	1956,85	17	1956,85	19	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	0	0			14.397,24	11.744,10	14.397,24	11.744,10	5.039,21	30	3.575,75							
140	CURRENTI CARMELO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			9.078	0,00	9.078	0,00	0,00		0,00							
137	DI SANTO MANLIO	7	1137,29	19	1956,85	18	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	6	974,82	78	79	15.597,53	9.939,51	15.597,53	9.939,51	5.658,02	31	3.904,03							
15	FRACI ORAZIO	12	1949,64	11	1787,17	12	1949,64	11	1787,17	11	1787,17	11	1787,17	6	974,82			10.598,41	6.410,81	10.598,41	6.410,81	1.987,50	33	1.731,83							
218	GALLUZZO GIUSEPPE	14	1956,85	21	1956,85	20	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	4	649,88	88	88	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	5.168,61	33	3.458,45							
144	GENTILE GIOVANNI	23	1956,85	22	1956,85	15	1956,85	17	1956,85	17	1956,85	17	1956,85	10	1624,7	96	96	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	4.883,40	33	3.458,45							
120	GIORGIANI PIETRO S.	21	1956,85	21	1956,85	26	1956,85	20	1956,85	20	1956,85	20	1956,85	9	1462,23	115	115	15.597,53	11.246,46	15.597,53	11.246,46	4.351,05	25	3.278,24							
139	GUITO AMEDEO	24	1956,85	24	1956,85	21	1956,85	19	1956,85	19	1956,85	19	1956,85	14	1956,85	120	120	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.563,43	39	2.552,42							
142	GRANESI DOMENICO	19	1956,85	18	1956,85	17	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	6	974,82	79	79	15.597,53	8.777,04	15.597,53	8.777,04	6.820,48	39	1.550,50							
216	GUGLIOTTA BIAGIO	18	1956,85	20	1956,85	15	1956,85	12	1949,64	12	1949,64	12	1949,64	5	812,35			14.787,76	8.382,42	14.787,76	8.382,42	5.515,36	33	3.695,29							
124	GULLO CARMELO	26	1956,85	19	1956,85	22	1956,85	18	1956,85	18	1956,85	18	1956,85	14	1956,85	117	116	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	39	2.352,42							
207	GULLO LUIGI	20	1956,85	14	1956,85	18	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	2	324,94			15.597,53	9.914,57	15.597,53	9.914,57	5.783,12	27	4.221,59							
219	GULOTTA ROBERTO	16	1956,85	18	1956,85	14	1956,85	15	1956,85	15	1956,85	15	1956,85	11	1787,17	88	96	15.597,53	11.597,42	15.597,53	11.597,42	4.026,11	23	3.100,10							
107	ISAJA RILIPPO	16	1956,85	15	1956,85	17	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	6	974,82	79	79	15.597,53	10.761,86	15.597,53	10.761,86	4.835,67	29	1.440,43							
143	LIBREZZI SALVATORE	12	1949,64	27	1956,85	19	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	14	1956,85	4	649,88	92	92	15.597,53	10.428,92	15.597,53	10.428,92	5.170,81	23	3.937,37							
217	LOMBARDO GIUSEPPE	14	1956,85	18	1956,85	10	1624,7	9	1462,23	2	324,94	5	812,35					11.598,26	8.337,92	11.598,26	8.337,92	3.260,34	23	2.664,46							
129	LOPEZ ARMANDO	15	1956,85	13	1956,85	12	1949,64	12	1949,64	12	1949,64	12	1949,64	5	812,35			15.597,53	10.987,59	15.597,53	10.987,59	4.610,40	25	2.632,80							
115	MANGANO RENATO C.	19	1956,85	15	1956,85	12	1949,64	8	1299,76	21	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	88	96	15.597,53	11.076,86	15.597,53	11.076,86	4.520,73	27	3.300,13							
28	MARTI LUCIO SEPIE	14	1956,85	17	1956,85	15	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	8	1299,76	80	80	15.597,53	11.084,01	15.597,53	11.084,01	4.513,52	23	3.478,41							
111	METITA LUCIO	0	0	0	0	1	162,47	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	159,97	11.952,47	159,97	11.952,47	37,50	25	28,13							
119	MORANO GIUSEPPE	31	1956,85	21	1956,85	24	1956,85	20	1956,85	20	1956,85	20	1956,85	12	1949,64	128	129	15.597,53	11.733,88	15.597,53	11.733,88	3.863,64	33	2.593,64							
30	NATOLI GIUSEPPE	16	1956,85	18	1956,85	16	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	13	1956,85	12	1949,64	86	86	15.597,53	11.864,21	15.597,53	11.864,21	4.033,32	30	2.230,32							
31	NICOLA CARVELLO	16	1956,85	12	1949,64	14	1956,85	11	1787,17	8	1299,76	9	1462,23					13.987,90	10.428,92	13.987,90	10.428,92	3.558,98	20	2.868,32							
33	ORTOLEVA ANTONIO	13	1956,85	13	1956,85	14	1956,85	11	1787,17	8	1299,76	12	1949,64					14.197,87	10.907,12	14.197,87	10.907,12	3.290,75	23	2.533,88							
221	PASSANUTI ANGELO	26	1956,85	15	1956,85	15	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	13	1956,85			15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	41	1.911,14							
145	PINO GIOVANNI	13	1956,85	13	1956,85	12	1949,64	8	1299,76	9	1462,23	1	162,47					11.198,32	8.787,80	11.198,32	8.787,80	2.410,52	39	1.470,42							
147	PISCITELLI GIOVANNI	17	1956,85	17	1956,85	20	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	14	1956,85	99	99	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	23	2.968,45							
121	PRENITTI GIUSEPPE	29	1956,85	28	1956,85	22	1956,85	26	1956,85	26	1956,85	26	1956,85	15	1956,85	142	142	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.863,64	39	2.352,42							
131	RANBAZZO SALVATORE	21	1956,85	18	1956,85	17	1956,85	19	1956,85	19	1956,85	19	1956,85	12	1949,64	102	102	15.597,53	11.793,89	15.597,53	11.793,89	3.863,64	40	2.518,18							
127	RAGNO LUIGI	11	1787,17	14	1956,85	10	1624,7	7	1137,29	6	974,82	5	812,35					10.988,41	8.283,18	10.988,41	8.283,18	2.305,25	30	1.813,66							
130	RECLIPERO FILIPPO	26	1956,85	24	1956,85	26	1956,85	23	1956,85	23	1956,85	23	1956,85	13	1956,85	132	132	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	30	2.699,50							
41	SCHIRIP ROSALIA	16	1956,85	17	1956,85	13	1956,85	11	1787,17	12	1949,64	13	1956,85	13	1956,85	82	83	15.597,53	11.864,21	15.597,53	11.864,21	4.033,32	27	2.944,32							
42	SIBOTI LUIGI	22	1956,85	24	1956,85	24	1956,85	21	1956,85	20	1956,85	10	1624,7					15.597,53	11.408,85	15.597,53	11.408,85	4.188,68	30	2.532,07							
126	SIRTI GIUSEPPE	19	1956,85	18	1956,85	17	1956,85	15	1956,85	9	1462,23	7	1137,29	85	86			15.597,53	10.928,92	15.597,53	10.928,92	5.170,81	29	3.671,13							
215	SUMMA ANTONINO	20	1956,85	18	1956,85	19	1956,85	17	1956,85	13	1956,85	16	1956,85	16	1956,85	103	103	15.597,53	11.744,10	15.597,53	11.744,10	3.853,43	30	2.699,50							
743		743	79.057,51	731	79.044,28	687	79.043,09	593	53.849,67	488	45.287,46	350	33.449,67					604.705,64	433.367,06	604.705,64	433.367,06	171.338,58		118.807,86							